

si sono determinati d'unirsi in matrimonio, ma prima vogliono stabilire le condizioni, che regolano l'ordine della loro futura unione, dichiarando anzitutto che essi intendono adottare il regime dotale giusta come è prescritto dal Codice Civile.

Cio posto la suddetta Carmela Ruggi, volendo contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto futuro matrimonio, costituisce in dote alla detta sua figlia Anna Costorini accettante la somma di lire precentottanta due e centesimi cinquanta in denaro effettivo, che il futuro sposo Salvatore Ciancimino dichiara e confessa d'aver già ricevuto e ne rilascia ampia e valida quietanza.

Egli promette e si obbliga di bene amministrare la superiore dote e di farne la restituzione, quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però per maggiore garanzia sottopone a speciale ipoteca in favore della sua futura sposa Anna Costorini accettante

187
e per la detta somma di lire precentottanta due e centesimi cinquanta uno sperrone di terra, sito in territorio di Reibera, contrada Castello, dell'estensione di circa are venti e centiare settanta due, pari a tutto lo uno dell'abolita misura, circa di canoni ventidue e palmi due, confinante con terre di Sebastiano Attardi e con terre del Farmacista Domenico Russo e l'Attardi da due lati; catastato all'art. 4545 sotto nome di Ciancimino Salvatore, coll'imponibile di L. 47, e quindi esso Ciancimino, dà mandato al fig. Conservatore delle Ipoteche di accendere la relativa iscrizione. Dichiaro Carmela Ruggi di non aver fatto altro precedenti donazioni alla detta sua figlia.

Le spese di quest'atto, della copia e della iscrizione ipotecaria sono a carico del Ciancimino.

Anna Costorini e Carmela Ruggi dichiarano non saper firmare per essere